DAL PARLAMENTO

Draghi in conferenza stampa: “Priorità vaccini a over 75”. Sul caso Von der Leyen: “Grande umiliazione, ma bisogna trovare il giusto equilibrio”

di **Irene Villani** · 8 aprile 2021, 20:53

“Con che coscienza la gente salta la lista sapendo che lascia esposto a rischio concreto di morte persone over 75 o persone fragili?”. Alza il tono della voce, **Mario Draghi**, durante la sua terza conferenza stampa, per ribadire un concetto fondamentale per ripartire. La priorità, ha aggiunto, deve essere riservata alle persone anziane anche alla luce del tasso di mortalità. La vaccinazione delle categorie a rischio “è importante per la riapertura delle scuole, soprattutto. Una delle ragioni usate per chiuderle fu che i ragazzi contagiano i genitori e i nonni, se mettiamo a riparo queste categorie possiamo riaprire. Forse la faccio troppo semplice”.

Draghi ha affrontato la delicata questione vaccini, dopo la nuova circolare sul siero Astrazeneca: approvato dai 18 anni d’età, ma “raccomandato un suo uso preferenziale nelle persone sopra i 60 anni”. Vaccini ma anche riaperture. “Dovranno esserci, non ho una data, ci stiamo pensando in questi giorni, dipende dall’andamento dei contagi e dei vaccini. È chiaro che regioni che sono più avanti nelle vaccinazioni con fragili e più vulnerabili sarà più facile riaprire”.

Ieri c’è stato il cambio di destinazione del vaccino AstraZeneca: raccomandato sopra i 60 anni, ma non vietato negli under 60. Su questo punto è intervenuto il presidente del Consiglio superiore di sanità **Franco Locatelli**, seduto accanto al presidente: “Va ribadito che questo vaccino, AstraZeneca, può coprire la popolazione fragili: le scelte fatte fanno riferimento a eventi trombotici in sede inusuali ma straordinariamente rari: 86 casi su almeno 25 milioni di vaccinati”.

L’obiettivo della campagna vaccinale resta sempre lo stesso: mezzo milione di dosi di vaccino al giorno somministrate agli italiani entro fine aprile. “La disponibilità di vaccini non è calata, i numeri sono come prima di Pasqua, sta risalendo secondo il trend previsto. Non ho dubbio sul

fatto che gli obiettivi vengano raggiunti", ha spiegato il presidente del Consiglio. "La disponibilità di dosi che abbiamo in aprile permette di vaccinare chi ha più di 80 anni, in tutte le Regioni, e in parte chi ne ha più di 70. A breve ci sarà una direttiva di Figliuolo sulle vaccinazioni delle persone fragili".

Sulla questione riaperture: " Ho visto Salvini e le Regioni, Anci, poi anche **Bersani**. C'è un equilibrio. Normale chiedere aperture: la migliore forme di sostegno all'economia sono le aperture, ne sono consapevole. Naturalmente condannare la violenza ma capisco la disperazione all'alienazione di chi protesta. Voglio vedere nelle prossime settimane di riaprire in sicurezza a partire dalle scuole, obiettivo è un mese di presenza".

Un commento anche sulla 'sedia mancante' della presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, durante la visita con il presidente del Consiglio, **Charles Michel**, ad Ankara dal capo di Stato turco, **Recep Tayyip Erdogan**. "Non condivido il comportamento di Erdogan nei confronti della presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen. Credo che non sia stato un comportamento inappropriato, mi è dispiaciuto moltissimo per l'umiliazione che la presidente della Commissione Europea ha dovuto subire". E poi ha concluso: "Con questi dittatori, di cui però si ha bisogno per collaborare, bisogna essere franchi per affermare la propria posizione ma anche pronti a cooperare per gli interessi del proprio Paese, bisogna trovare l'equilibrio giusto"

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/08/draghi-conferenza-stampa-piano-vaccini-caso-von-der-leyen/

© 2026 Istituzioni24